



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*16-17-18/10/2010*

**ARGOMENTI:**

- L'Uisp promuove l'Action week: dal 14 al 26 ottobre la settimana della rete Fare contro il razzismo e le discriminazioni (3 pagg.)
- Bustarelle e mondiali, la Fifa trema
- Follia ultrà: gli hooligan serbi pagati dalla mafia di Belgrado
- Calcio e razzismo: Cagliari-Inter sospesa per cori contro il camerunese Eto'o
- Calcio e camorra: arrestato l'attaccante del Sorrento
- Calcio e violenza: arbitro investe e picchia un tifoso dopo la partita
- Da Terni una storia di sport ed impegno sociale

Guest  
18/10/2010  
Abbonati gratis per 15gg!

**NEXT** **PRO**

Il gestionale per il NO PROFIT  
a partire da 10 € al mese

Cerca e-mail

Password

Entra in via Password

Sei in: Home > Consultazione

**E-COMMERCE**

 Carrello elettronico

 Hai 0 prodotti

**ABBONAMENTI**

- Abbonati!
- Prova gratuita

**SERVIZI OFFERTI**

- Formazione
- Sintesi e commenti
- Raccolta normative
- Video lezioni
- Miniguide
- Libri no profit
- Consulenza
- Quesiti
- News
- Scadenario no profit

**INFORMAZIONE & CULTURA**

- Eventi
- Rassegna stampa
- Job opportunity
- Onlus: per saperne di più

**LA NEWSLETTER**

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti alla newsletter di ConfiniOnline.

→ Dimenticato la password ?

→ Conferma iscrizione, cancellazione e privacy

 **Rassegna stampa**

**Contro la violenza in tutti gli stadi: l'Uisp promuove l'Action week**

Roma, 15 ottobre. Rispondere ai violenti e ai razzisti: questo è l'obiettivo dell'Uisp dopo i fatti di Genova di martedì sera. Prende il via in Italia "Action week", la campagna internazionale contro il razzismo e la discriminazione in Europa lanciata dalla Rete Fare (Calcio contro il razzismo in Europa) che parte in questi giorni e si concluderà il 26 ottobre, con il coinvolgimento di 40 paesi europei.

Questa iniziativa è diventata la maggiore campagna sportiva contro la discriminazione nello sport in Europa grazie al sostegno dell'Uefa, che userà le proprie competizioni principali per amplificare il messaggio: la Uefa Champions League (19 - 20 ottobre) e la Uefa Europa League (21 ottobre). In Italia questo è il calendario delle iniziative, organizzate dall'Uisp: 1-30 ottobre: La Polisportiva Assata Shakur di Ancona per la prima volta parteciperà ad un campionato amatoriale di calcio a 7, la squadra comprende ragazzi di diverse nazionalità.

Nelle due giornate di campionato i ragazzi della squadra scenderanno in campo con una maglia ufficiale e la scritta "Diamo un calcio al Razzismo". Inoltre, entrambe le squadre entreranno in campo reggendo un striscione della rete Fare. Altre iniziative sono previste durante tutto il corso del mese. 14-26 ottobre: il Gruppo ultras Andrea Verrina Genoa organizza una serie di attività all'interno delle scuole di Genova per promuovere l'antirazzismo nello sport, attraverso la distribuzione di materiali della rete Fare e materiali autoprodotti dal gruppo (come adesivi, volantini). 16 ottobre: la Cooperativa Sociale Cantieri Giovani di Frattamaggiore (NA) organizza un torneo con 6 squadre che coinvolgerà migranti, giovani e giovanissimi del territorio.

A seguire grande festa interculturale con la premiazione e breve spazio dibattiti per riflettere in maniera informale sui contenuti dell'Action Week e promuovere le attività della Cooperativa. Verrà realizzato un video dell'evento che sarà trasmesso dalla web Tv di cantiere Giovani. 23 ottobre: l'Associazione Cricket Club Piazza Vittorio di Roma e il Coordinamento Cricket UISP organizzano un torneo di cricket con gli studenti dell'Istituto Comprensivo Luparelli, composto da ragazzi di diverse appartenenze culturali.

La fascia di età è compresa tra i 9 e i 13 anni e al termine della giornata ogni ragazzo riceverà una maglia con una scritta antirazzista. 23 Ottobre: la UISP e la Caritas di Firenze organizzano un evento sportivo presso l'impianto sportivo

**FORMAZIONE**

- Corsi di formazione
- I nostri esperti
- Programma formativo
- Iscriviti ai corsi
- Clienti
- Percorsi personalizzati
- Formazione in Cinformi
- Alta Formazione a Civitas

Strategie e  
Innovazione per  
il **NON PROFIT**  
che **CAMBIA**

**Iscriviti  
ai corsi!**

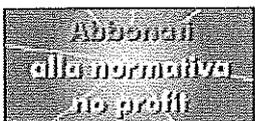
in collaborazione con:



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO

RISORSE & TOOLS

- Entra a far parte di ConfiniOnline!
- Convenzioni
-  Feed RSS
- Le news sul tuo sito
- Supporta Confinionline
- I nostri contributi
- Dicono di noi
- Siti partner
- Pubblicità su ConfiniOnline
- Link utili
- Segnala il sito
- Numeri e statistiche



Coverciano. Un piccolo torneo di calcio tra gruppi sportivi UISP e migranti delle strutture di accoglienza della Caritas di Firenze, con "terzo tempo" finalizzato a una socializzazione e scambio di esperienze.

Il torneo sarà organizzato con gruppi misti e le squadre verranno organizzate al momento dell'iniziativa. Nell'occasione verrà siglato una Convenzione tra UISP e Caritas Firenze basata sul tema dello sport e l'accoglienza. 24 ottobre: la UISP Varese in collaborazione con alcune associazioni e gruppi di migranti locali organizza il torneo "Street Soccer Antirazzista". Al termine spettacolo della Giocoleria Acrobatica "Macedonia Tzigani UISP" con accompagnamento musicale degli Orto Sociale.

A chiudere la serata il concerto dei "Nema Problema" di musica balcanica, organizzato dalla UISP Varese Parteciperanno all'Action Week anche la Polisportiva San Precario di Padova e la Polisportiva Lombardia 1. Si è svolto il 9 ottobre il IV trofeo antirazzista "Ama la Sampdoria Odia il razzismo" organizzato dai Rude Boys and Girls Sampdoria in collaborazione con la UISP Genova. Il Torneo ha visto la partecipazione di gruppi ultras italiani e stranieri che hanno giocato seguendo le regole del FairPlay dei Mondiali Antirazzisti.

Informazioni:  
 Ufficio stampa e comunicazione Uisp, i.maiorella@uisp.it, 06 43984316-337

     
 Stampa | Invia | Condividi | Quesito

[Torna indietro](#)

Confinionline fornisce ad **associazioni, onlus, enti no profit e professionisti del Terzo Settore** aggiornamenti sulla normativa, commenti, testi ufficiali, nonché consulenza (fiscale e legale e in merito a contributi ed agevolazioni).



Modalità di pagamento | [Home](#) | [Chi siamo](#) | [La società](#) | [Servizi](#) | [A chi ci rivolgiamo](#) | [Clienti](#) | [Contatti](#)

[Note legali](#) | [Mappa](#) | [Aiuto](#) | [Imposta come Homepage](#) | [Aggiungi ai Preferiti](#) | [Suggerimenti](#) | [Servizi per le Onlus](#)

Credits

Copyright ©2004-2010 ConfiniOnline - Le regole del no profit di Simes S.n.c. P.Iva: 02108970225

Sabato 16 Ottobre 2010 10:30

Valuta questo articolo

(0 voti)

# Contro il razzismo nel calcio, la Fare Action Week

Scritto da Francesco Sellari [Dimensione carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#) [Add new comment](#)



ROMA - L'ultradestra, violenta, fascista e razzista, è un dato di fatto, spopola tra le curve di mezza Europa.

E la vergogna di Genova è solo l'ultimo episodio di una consuetudine, in Italia declinata di volta in volta con cori razzisti, celtiche al vento, "fame" e tafferugli. Purtroppo chi promuove valori diversi, la tolleranza, il rispetto, ha guardato in maniera colpevolmente superficiale allo sport più amato e popolare.

D un po' di anni c'è chi prova a parlare una lingua diversa, per rispondere ai violenti e ai razzisti. Fino al 26 ottobre, centinaia di iniziative in Italia e in Europa animeranno l'11ª edizione dell'Action Week, la campagna internazionale contro il razzismo e la discriminazione in Europa lanciata dalla Rete Fare (Football against racism in Europe - Calcio contro il razzismo in Europa), promossa in Italia dall'Uisp-Unione italiana sport per tutti. Si tratta della più importante campagna sportiva contro la discriminazione nello sport sostenuta dall'Uefa, che userà le proprie competizioni principali per amplificare il messaggio: la Champions League (19 - 20 ottobre) e l'Europa League (21 ottobre).

In prima linea principalmente gruppi di tifosi e società di calcio, ma anche associazioni di base e gruppi informali, impegnati nel promuovere i valori della tolleranza e del rispetto delle diversità, contro ogni forma di discriminazione, sia essa basata sull'appartenenza etnica o sull'orientamento sessuale. L'idea dietro la Fare Action Week è che un'ampia gamma di iniziative e attività si occupino di problemi locali all'interno della propria squadra o comunità, in una comune ottica europea per adottare una posizione netta contro il razzismo nel calcio.

In programma ci sono eventi a Genova, Firenze, Ancona, Roma, Napoli  
 Ulteriori informazioni su [UISP](#) e [farenet.org](#)

[Like](#) [Be the first of your friends to like this.](#)

Letto 102 volte [Questo articolo ti piace? Segnalalo ai tuoi followers su twitter!](#)

Publicato in [Società](#)

Etichettato sotto [calcio](#)

Social sharing [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Google+](#) [StumbleUpon](#) [Dribbble](#) [Delicious](#) [Reddit](#) [VK](#) [Print](#)



**Francesco Sellari**

Sito web: [www.dazebaonews.it](http://www.dazebaonews.it)

**Vacanze con Parma Calcio**  
 vieni in vacanza con la tua squadra del cuore a condizioni fantastiche  
[www.eden-hotel.com](http://www.eden-hotel.com)

**Come Perdere Peso**  
 Ottieni Subito Risultati Visibili con un Programma Personalizzato!  
[esteticaspecialistica.com/dimaorke](http://esteticaspecialistica.com/dimaorke)

**Associazioni Sportive**  
 Trova su Pagine Gialle Online Tutte le Federazioni Sportive più Vicine!  
[PagineGialle.it/Federazioni](http://PagineGialle.it/Federazioni)

[Find on Google](#)

## Sport

**Calcio, serie A. Inter a fatica, Juve a rullo, Palermo super. Il Campionato si risveglia**



ROMA - I bianconeri fanno gol eada in casa con il...

[Like](#) [Be the first of your friends to like this.](#)

[Commenta per primo!](#) [Continua...](#)

**Calcio, serie A. Milan e Roma vincono. I rossoneri in vetta alla classifica**



ROMA-GENOVA: 2-1 (Borriello, Brighi, Rudolf)

[Like](#) [Be the first of your friends to like this.](#)

[Commenta per primo!](#) [Continua...](#)

## Scienze e tecnologie

**Il 'mobile', tecnologie dominanti entro il 2015**



ROMA - Secondo un'indagine commissionata da IBM, più di metà...

[Like](#) [Be the first of your friends to like this.](#)

[Commenta per primo!](#) [Continua...](#)

## Economia

**Governo vara la legge di stabilità. Per l'Università non c'è un euro**



ROMA - Un Consiglio dei Ministri durato mezz'ora, e con...

# Bustarelle e mondiali, la Fifa trema

Due dirigenti incastrati dai cronisti del Times. Blatter indaga: "Spiacevole"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA  
Bustarelle giganti per ottenere l'assegnazione dei Mondiali 2018 e 2022. I soliti cronisti di un giornale inglese, in questo caso il *Sunday Times*, fingendosi emissari della federazione calcistica statunitense, sono andati a offrire rispettivamente 800 mila e 500 mila dollari a due dei 24 membri del comitato esecutivo della Fifa che a dicembre voterà per scegliere i paesi che ospiteranno la Coppa tra 8 e 12 anni, cioè dopo l'edizione 2014 già assegnata al Brasile. Sparato in prima pagina, con il video della contrattazione sul sito del *Times*, lo scoop imbarazza la Fifa, che ha aperto un'inchiesta e ora si ritrova a dover cancellare l'impressione che i Mondiali vengano assegnati non a chi ha più titoli, ma a chi paga di più sottobanco.

«Ovviamente avrà effetto, certo che lo avrà», dice nella videoregistrazione il nigeriano Amos Adamu, presidente della federazione calcistica dell'Africa Occidentale, alludendo alla tangente da 800 mila dollari che gli è stata offerta e che lui afferma di voler utilizzare per costruire quattro campi da gioco artificiali in Nigeria. «Se volete investire in questa operazione, significa che volete il nostro voto». L'altro membro del comi-

tato esecutivo Fifa disposto a farsi corrompere è Reynald Temarii, presidente in Oceania, anche lui apparentemente disposto ad accettare soldi per — sostiene — finanziare la costruzione di un'accademia sportiva.

L'annuncio Fifa è atteso il 2 dicembre a Zurigo: per il 2018 i candidati sono Inghilterra, Russia, Spagna-Portogallo e Belgio-Olanda; per il 2022 Stati Uniti, Giappone, Corea del Sud, Qatar e Australia. La decisione verrà presa a maggioranza, ma le rivelazioni del *Sunday Times* gettano una pesante ombra sulla procedura. «Mi dispiace dovervi informare di una situazione molto spiacevole», scrive in una nota ai colleghi il presidente Fifa, Joseph Blatter. «L'articolo ha creato un impatto negativo. È stata una specie di trappola, ma dobbiamo essere vigili». In un primo tempo si era sparsa la voce che la decisione sulle sedi potesse essere rinviata, secondo altre indiscrezioni «invece che in 24 potrebbero essere in 22 a votare», dopo la sospensione dall'incarico per i due funzionari pronti a farsi corrompere.

© R. PRODUZIONE RISERVATA

la REPUBBLICA

18.10.2010

# «Gli hooligan serbi pagati dalla mafia di Belgrado»

Secondo un quotidiano di Belgrado sarebbero stati due boss della criminalità organizzata serba a «pianificare» gli incidenti di Genova allo scopo di «creare disordine in patria». Ultras pagati con 200mila euro.

## MARZIO CENCIONI

GENOVA

Non ci sarebbero solo qualche bicchiere di troppo dietro gli incidenti e le violenze che martedì scorso hanno impedito lo svolgimento di Italia-Serbia. Secondo l'autorevole quotidiano di Belgrado *Politika* esponenti della criminalità organizzata serba avrebbero pagato 200mila euro a decine di hooligan per provocare i disordini dello stadio Ferraris di Genova. «Oltre 200mila euro sono stati pagati a più di sessanta hooligan per l'organizzazione, il viaggio, l'equipaggiamento e la provocazione dei disordini che hanno portato al mancato svolgimento della partita» scrive *Politika*, citando una fonte vicina all'inchiesta. Stando al giornale, le indagini sarebbero orientate verso due boss mafiosi locali, un trafficante di cocaina accusato anche di riciclaggio di denaro, e un secondo malvivente leader di una organizzazione criminale sospettata di vari omicidi, rapine, furti di auto e azioni violente. Entrambi i criminali, aggiunge il giornale, sono latitanti. Probabilmente, scrive *Politika* citando la stessa fonte, i due criminali avrebbero finanziato i disordini con l'obiettivo di «creare caos in Serbia». Gli inquirenti, aggiunge il giornale, indagano al tempo stesso sull'ipotesi che i disordini di Genova possano essere legati a problemi e a situazioni di insoddisfazione in seno alla Federazione calcio serba (Fss), anche se la fonte di *Politika* ritiene questa ipotesi meno credibile.

## LE PAROLE DI SINISA

«Da martedì sera convivo con due sentimenti, amarezza e dispiace-

re». Sinisa Mihajlovic non aveva ancora parlato della notte di Marassi, lo ha fatto ieri alla vigilia della trasferta contro la Sampdoria che lo vedrà tornare oggi con la Fiorentina proprio a Genova dove era in tribuna per assistere a Italia-Serbia. Una gara che sentiva in modo speciale, lui serbo di nascita e nell'anima ma anche italiano perché nel nostro Paese vive da quasi 20 anni, ha sposato un'italiana (Arianna) e i loro cinque figli sono nati tutti qui. Mihajlovic torna a Genova da avversario sportivo con una squadra che conta tra le sue file giocatori serbi. «Paura dei fischi? No - dice della situazione di Ljajic - Chi viene da quelle parti, ha paura delle bombe». E riviene alla mente quando Mihajlovic, centrocampista della Lazio, protestava contro i bombardamenti Nato in Serbia, giocando il 2 maggio '99 a Udine col lutto al

braccio e sotto la maglia biancoceleste la scritta «Target».

«Provo amarezza - ha spiegato parlando degli incidenti provocati dai suoi connazionali - perché

## Mihajlovic

«La mia nazionale non ha fatto una bella figura»

quella sera ero andato a Genova con la speranza di veder vincere la mia Nazionale in una bella partita e invece ho visto solo violenza e paura che con il calcio non c'entrano nulla. E provo dispiacere perché la mia Nazionale non ha fatto una bella figura. Per tutto questo sono triste e dispiaciuto ma vi prego ora non chiedetemi altro».❖

L'UNITA'  
17-10-2010

# Un gol al razzismo

Al Sant'Elia l'arbitro Tagliavento, su indicazione del delegato della questura, sospende la gara per cori razzisti. Nel maggio 2009 Farina fece lo stesso in un Chievo-Bologna. Cellino: c'è stato un errore, non siamo razzisti.

**LUCA DE CAROLIS**

sport@unita.it

Il brutto del calcio è durato pochi minuti, il tempo di capire che la demenza aveva sporcato il pallone. Poi il fuoriclasse coperto di ululati ha riportato la luce, con un colpo da prestigiatore. Ieri mattina Cagliari-Inter è stata in gran parte nel segno del camerunense Samuel Eto'o, coperto di buu dalla curva sarda nei primi tre minuti e autore del gol vittoria dei nerazzurri. L'altro pezzo di copertina va al dirigente della questura di Cagliari di servizio allo stadio, che dopo 180 secondi ha chiamato il quarto uomo per far interrompere la gara. Non voleva più sentire quei boati razzisti a ogni tocco di palla di Eto'o, così ha ordinato di avvertire l'arbitro, Paolo Tagliavento. C'era un regolamento da applicare, e Tagliavento si è subito adeguato, fermando il gioco e chiamando a sé i capitani.

Dagli altoparlanti dello stadio, un chiaro messaggio: basta con gli ululati, altrimenti partita sospesa in via definitiva e vittoria a tavolino per l'Inter. Un paio di minuti di stop, e lo stadio ha capito. I curvatori hanno smesso, e il resto del pubblico ha risposto con applausi,

dimostrando di conoscere la differenza tra calcio e stupidità. Un motivo in più per applicare le norme anti-razzismo della Figc, varate l'anno scorso e mai applicate sinora dagli arbitri. Con una parziale eccezione: Chievo-Bologna, nel maggio scorso. L'arbitro Stefano Farina sospese il gioco e convocò il capitano degli ospiti, perché i tifosi emiliani si accanivano contro Luciano, ala di colore. Ma quella volta dietro ai cori c'erano vecchie ruggini nei confronti di un ex giocatore del Bologna, con cui la tifoseria rossoblù si era lasciata malissimo.

Sta di fatto che ieri si è segnato un possibile spartiacque nella lotta al razzismo pallonaro. Eto'o ci ha aggiunto del suo, scacciando le ombre con uno splendido gol al 39': un dribbling poi, quasi da fermo, ha gonfiato l'angolo con una sassata

dal limite. L'invenzione che ha fatto vincere un'Inter tonica e ordinata, ma che proprio non sa divertire. «Qui era importante vincere» sintetizza Benitez, che aveva otto infortunati sul groppone. Per affermare i tre punti però sono serviti Giulio Cesar, bravissimo nel giro di pochi secondi su Nené e Matri, e la fortuna, che ha fermato sulla traversa interista l'ennesima azione del Cagliari. Davvero un peccato per la squadra di Bisoli, che protesta per due tocchi di mano in area interista (sospetto quello di Samuel, forse però al limite dell'area). Al nervoso patron sardo, Massimo Cellino, ha risposto Benitez: «Gli consiglio un buon oculista». Tra presunte sviste e vere sospensioni, l'Inter ha tenuto il passo del Milan. Ma per restare in alto servirà anche il gioco. ❖

L'UNITA'

18-10-2010

# Scommesse e camorra

## Arrestato Biancone

L'attaccante avrebbe alterato Juve Stabia-Sorrento per favorire i clan: indagato anche il portiere Spadavecchia

GAETANO IMPARATO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA ● Punizione dal limite, niente di trascendentale. Il portiere respinge con pancia, braccia, viso invece di trattenere, facilmente, la palla che un avversario trasforma nell'1-0 finale di Juve Stabia-Sorrento del 5 aprile 2009. Gli inquirenti, però, hanno scoperto che quell'1-0 è falso. Taroccato. Truccato da Cristian Biancone, tant'è che la ex punta del Sorrento (oggi disoccupato) ieri mattina è finito in galera.

**La storiaccia** Biancone non giocò la gara incriminata, nemmeno era in panchina. Ma intercettazioni telefoniche dimostrano come avesse convinto il portiere Spadavecchia (oggi all'Andria, indagato) a farsi segnare un gol agevolando gli interessi del clan stabiese dei D'Alessandro, operativi nella gestione di scommesse clandestine. 25.000 euro sarebbe costata al clan la parata-sberleffo, la respinta goffa di Spadavecchia: Biancone ne fu promotore-in-

TERMINI

**La gara giocata il 5 aprile 2009 decisa da una papera**  
**L'inchiesta della Dia di Napoli ha portato al fermo di 25 persone**

termediario. Non basta: il clan si assicurò, nella vigilia della partita, sul buon fine della pastetta solo quando vide Spadavecchia puntare anche 20.000 euro sulla sconfitta del suo Sorrento in un centro di raccolta scommesse clandestino. La reazione del portiere? E' delegata ai suoi legali, Caliandro e Orsino: «Esterrefatti perché estraneo ai fatti. Innocente. Ha saputo dalla stampa senza ricevere avvisi di garanzia o misura cautelare». Ieri s'è allenato regolarmente ad Andria.

**Intrecci** Gli arresti effettuati dai Carabinieri di Torre Annunziata, su disposizione della Dia di Napoli coi pm Filippelli, Siragusa e il procuratore aggiunto

Cantelmo, sono in tutto 25 nell'ambito d'una inchiesta sulla malavita stabiese: usura, estorsioni, riciclaggio ma anche scommesse clandestine. Non a caso sono stati chiusi 4 centri Intralot (tre a Castellammare e uno a Sorrento) e arrestata la titolare. Sequestrato anche un sito telematico (Milano-bet.com) per esercizio abusivo di puntate e gioco d'azzardo. Il clan D'Alessandro, tramite il sito, raccoglieva scommesse illegali. Parte di queste puntate (soprattutto le probabili vincenti, da pagare a chi aveva scommesso) venivano rese ufficiali girandole all'agenzia Intralot che avrebbe sborsato quanto dovuto agli scommettitori che indovinavano il pronostico.

**Biancone story** Dalle intercettazioni effettuate agli inquirenti appare certo come non sia solo J. Stabia-Sorrento del 5 aprile 2009 ad essere truccata («...Non ti preoccupare - precisa Biancone al suo interlocutore in una delle telefonate - ho fatto come sempre...» riferendosi alle precauzioni del caso). Così come, sempre al telefono, Biancone si riportava a Bochum-Energie Cottbus 3-2, famigerata perla della calciopoli tedesca scoppiata nel novembre 2009, sottolineando come ne conoscesse il risultato prima dell'inizio del match. Suo malgrado, la punta di Colleferro (l'anno scordo in D ad Avellino) si ritrova ancora in copertina: nel '99, ai controlli antidoping di Acireale-Lodigiani (finì 0-1 proprio con un suo gol), fu trovato positivo (cocaina). Stop di 6 mesi. Ma oggi appare tutto più grave.

GAZZETTA dello SPORT

16-10-2010

# Arbitro investe con l'auto un tifoso e lo picchia

MANLIO GASPAROTTO

© ESPRESSIONE RISERVATA

⊗ Due gol, due espulsioni. Duecento persone sulla tribunetta di Giussano, 38 chilometri a nord di Milano. Una partita fra dilettanti chiusa sullo 0-2 ma un pomeriggio finito in maniera incredibile, con un uomo in ospedale, aggredito e picchiato proprio dall'arbitro secondo le prime testimonianze raccolte dai carabinieri intervenuti poco dopo i fatti.

**Dopo la doccia** Non è successo sul campo, quando magari i nervi sono tesi e gli animi surriscaldati, ma in una stradina laterale a circa 300 metri dal campo dove ieri si è giocato Longobarda-Cadorago, Seconda categoria girone I. La ricostruzione dei carabinieri di Besana Brianza poggia sulla testimonianza di diverse persone: dopo la gara l'arbitro, G.V. della sezione di Saronno, è arrivato alla sua auto incrociando G.G., 40 anni, collaboratore della Longobarda (è uno dei preparatori atletici) che gli ha detto: «Complimenti, hai rovinato la partita». Frase poco originale nei pomeriggi italiani, frase davanti alla quale l'arbitro inizialmente non ha reagito: è salito in auto ed è ripartito. Ma dopo una cinquantina di metri, secondo le testimonianze avrebbe ingranato la retromarcia investendo la bicicletta sulla quale si stava allontanando a sua volta G.G., quindi sarebbe sceso dall'auto per colpirlo con un paio di pugni lasciandolo a terra esanime per allonta-

narsi immediatamente.

**Paura** Una ricostruzione da brivido, soprattutto nei giorni che hanno mostrato a tutta Italia l'aggressione e il pugno inferto a Maricica Hahaianu, l'infermiera romena morta dopo aver battuto il capo perché colpita al volto. A lei, a quella incredibile aggressione hanno pensato i testimoni della scena, che hanno prontamente avvisato il 118 e le forze dell'ordine. Prontamente soccorso G.G. è stato trasportato nel vicino ospedale di Desio, dove ha ripreso conoscenza, dove è stato sottoposto ai primi esami e dove ha passato la notte.

**Lino Banfi** Tragedia sfiorata in una società nata poco più di dieci anni fa e battezzata Longobarda in onore di Lino Banfi e di un suo personaggio, Oronzo Canà, l'allenatore nel Pallo di un film mito. Una squadra come tante, che fa calcio per divertirsi ma che per una domenica ha vissuto solo ansia e angoscia. «Io non ho visto cosa è successo — spiega il presidente della Longobarda, Angelo Ratti —, sono arrivato dopo. So che era stata una partita normale. Le espulsioni? Proteste. Tutto normale». Anzi, no.  
*ha collaborato Matteo Defendi*

GAZZETTA dello SPORT

18-10-2010

Venerdì 15 Ottobre 2010 10:35

Val'ra questo articolo

(0 cob)

## "Primi della strada": sport e impegno sociale

Scritto da Francesco Se'ari · Dimensione carattere · Stampa · E-mail · Add new comment



ROMA - Ultras che decidono di abbandonare le curve per non essere "complici", e per non essere schedati dalla tessera di Maroni. Perché credono in un calcio e in uno sport diversi: meno interessi e più impegno; meno spettacolo e più comunità.

Arriva da Terni una storia di sport popolare e militante. E' quella della neonata associazione sportiva dilettantistica "Primi della strada", che il 22 ottobre affronterà il primo match casalingo nel campionato ternano Uisp. Un centinaio di soci, e una rosa molto numerosa. "Problemi per l'allenatore", ci dice scherzando il presidente Matteo Verticchio.

### Partiamo dal nome...

"E' una realtà formata da ragazzi che vivono i quartieri, le strade. Un modo concreto per dire che dalla strada non nascono soltanto situazioni di degrado. Per rivendicare con orgoglio gli ideali con i quali siamo cresciuti".

### Parlaci della vostra esperienza

"Il calcio per come lo conosciamo è arrivato ad un punto di non ritorno. In cui predominano gli interessi economici e non c'è più interesse a salvaguardare il significato culturale dello sport più amato al mondo. La componente più pulita. Noi abbiamo scelto la strada del calcio popolare. L'associazione nasce da diverse realtà. Ci sono centri sociali e forze politiche, ma soprattutto molti ultras della curva est della Ternana che hanno deciso di non entrare più allo stadio. Cerchiamo di coniugare lo sport con l'impegno politico. Siamo un'associazione che si professa comunista e cerchiamo di essere vicini alle problematiche della gente".

### Come mai avete deciso di non andare più allo stadio?

"Dieci anni fa è iniziato un percorso, partito dai biglietti nominali, per passare dal Daspo e arrivare fino alla tessera del tifoso. Un percorso che ci ha portati alla fine della sopportazione. Abbiamo deciso di non essere complici di questo sistema, che ci ha sempre descritti come "la cornice". Noi invece ci sentiamo di essere "il quadro" e soprattutto vogliamo continuare a rimanere persona libere".

### Perché avete scelto di partecipare al Campionato Uisp?

"Perché crediamo che la Lega calcio Uisp non sia collusa con il "sistema-calcio". Ci sono meno interessi in gioco ed è uno sport più popolare, più alla portata della gente".

### Prossimi appuntamenti e progetti futuri?

"Stiamo lavorando all'apertura di una palestra popolare, in collaborazione con il comune e la provincia. Vorremmo creare un punto di riferimento per i giovani. Un luogo di aggregazione in cui lo sport sia il fulcro per tante altre iniziative. Un posto dove allenare la conoscenza con una libreria e un cinema".

Like · Be the first of your friends to like this.



### Sport

Calcio, serie A. Inter a fatica, Juve a rullo, Palermo super. Il Campionato si risveglia



ROMA - I bianconeri fanno goleada in casa con il...

Like · Be the first of your friends to like this.

Commenta per primo! Continua...

Calcio, serie A. Milan e Roma vincono. I rossoneri in vetta alla classifica



ROMA-GENOA: 2-1 (Borriello, Brighi, Rudolf)

Like · Be the first of your friends to like this.

Commenta per primo! Continua...

### Scienze e tecnologie

Il 'mobile', tecnologie dominanti entro il 2015



ROMA - Secondo un'indagine commissionata da IBM, più di metà...

Like · Be the first of your friends to like this.

Commenta per primo! Continua...

### Economia

Governo vara la legge di stabilità. Per l'Università non c'è un euro



ROMA - Un Consiglio dei Ministri durato mezz'ora, e con...

Like · Be the first of your friends to like this.